

Terra, arte e radici: la 12esima edizione è al via

Pubblicato: Mercoledì 11 Aprile 2012



Torna anche quest'anno, per la dodicesima volta, la rassegna **Terra, Arte e Radici**.

"Reti, Società e Sviluppo" è il filo conduttore dell'edizione 2012 della rassegna: un tema che rappresenta «La naturale evoluzione della passata edizione, quando la rassegna fu incentrata sul tema delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, tra memoria e futuro – spiega **Daniela Aliverti**, presidente di Aleph, associazione culturale che da dodici anni fa da capofila a questo festival intercomunale – Ora la costruzione di quel futuro sembra richiedere sforzi e sacrifici mai messi in conto prima d'ora e siamo consapevoli che problemi nuovi, o mai affrontati, richiedono "occhi nuovi"».

Lavorare insieme, gettare nuovi ponti, promuovere la solidarietà e la cooperazione tra le generazioni, usare le reti per integrare e includere: sono queste le sfide che quest'anno affronta e approfondisce Terra, Arte e Radici, nella sua forma leggera ma mai banale di festival. «Un festival che nasce esso stesso come modello di rete tra un comune e l'altro, tra le scuole e i comuni, tra le associazioni e le istituzioni – spiega **Emilio Aliverti**, assessore all'Istruzione e Attività produttive di Ierago con Orago – Con una squadra ormai consolidata e un gruppo di lavoro che "non molla", portando ogni anno qualcosa di nuovo».

La manifestazione sarà inaugurata sabato 21 aprile alle 15,30 al **Castello di Jerago** con una unconference sul tema *Istituzioni, reti associative e territorio. Insieme oltre la crisi*: dibattito sul tema centrale coordinato da **Maurizio Ambrosini**, ordinario di Sociologia dei processi migratori all'Università degli Studi di Milano, che affronterà il problema di «Come coniugare austerità e sviluppo, come pubblico e privato possono validamente mettersi in gioco per fronteggiare la crisi – spiega ancora Daniela Aliverti – questo è infatti lo spunto su cui si interrogheranno decisori politici, mondo dell'associazionismo e del tessuto economico del territorio, nella forma della "non conferenza", un laboratorio di idee e contributi liberi in cui ciascuno, senza distinzione di ruoli e competenze, potrà esprimere opinioni ed esporre buone pratiche, con l'auspicio che ciò possa dare impulso a nuove forme

di collaborazione a livello territoriale».

??

?Punto di forza della rassegna primaverile è comunque, come sempre, l'interazione tra cultura, scuola, enti locali, associazioni e territorio: un'interazione che vedrà i ragazzi dei licei gallaratesi e di molte altre scuole impegnati direttamente nei giochi, negli spettacoli, nelle esibizioni, nelle visite guidate ai monumenti, negli itinerari risorgimentali e ai musei aperti per l'occasione ai visitatori. «Con forte spinta alla continua innovazione, che è la cosa che più importa ai nostri licei, per esempio» spiega **Luisella Macchi**, preside del liceo classico e scientifico di Gallarate, storici partner della manifestazione.

Punto di forza del festival intercomunale, l'apertura dei siti monumentali nelle varie realtà: che sono spesso "presi d'assalto" – tempo permettendo – da appassionati e curiosi, data l'eccezionalità della situazione. Quest'anno saranno ben **quattro le domeniche di apertura dei siti**, per **12 siti diversi**: 22 aprile (Jerago con Orago col Castello Visconteo e l'oratorio di San Giacomo e Casorate Sempione), 6 maggio (Arsago Seprio con il complesso monumentale di S.Vittore e Besnate col battistero di S.Maria al Castello), 13 maggio (Gallarate, col museo degli studi Patrii, e il MaGa) e 20 maggio (Cassano Magnago, con villa Oliva, la chiesa di San Giulio e la chiesa di Santa Maria).

Accanto alle "aperture straordinarie", saranno decine gli eventi dal 21 aprile al 26 maggio tra arte, natura, musica e danza. In tutto, 7 conferenze dedicate al tema chiave "reti, società e sviluppo", 11 mostre, 11 tra spettacoli, concerti e performance, 8 laboratori per bambini, 7 eventi di altro genere.

Tra quelli più significativi, il 6 maggio a Palazzo Broletto a Gallarate ci sarà una simulazione dell'attività del Parlamento Europeo a cura degli studenti dei Licei di Gallarate, che con il coordinamento dell'eurodeputata **Patrizia Toia** stenderanno una risoluzione della Commissione Occupazione e Affari Sociali. Ma ci saranno anche i "**park&read**", formula delle letture animate in mezzo alla natura già sperimentata con successo da Aleph a Jerago, i **giochi interattivi di cultura europea** "Euromagicians" proposti dagli studenti dei Licei di Gallarate e laboratori di ogni genere, tra cui spiccano quelli di Danza e Yoga.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it